

VirtusCinema

CADO
DALLE NUBI

8-9 GENNAIO

GLI
ABBRACCI
SPEZZATI

15-16 GENNAIO

L'UOMO
CHE FISSA
LE CAPRE

22-23 GENNAIO

IL NASTRO
BIANCO

29-30 GENNAIO

lanternaMagica

The Men Who Stare at
GoatsAnno
2009Durata
90'

Origine

Usa, Gran Bretagna

Regia

Grant Heslov

Cast

George Clooney

Ewan McGregor

Kevin Spacey

Jeff Bridges

Soggetto

tratto dal romanzo

"Capre di Guerra"

di Jon Ronson

Sceneggiatura

Peter Straughan

Fotografia

Robert Elswit

Musiche

Rolfe Kent

Produzione

George Clooney, Grant

Heslov e Paul Lister per

Smoke House, Mandate

Pictures, BBC Films

Distribuzione

Medusa

Il reporter Bob Wilton si imbatte nello scoop della sua vita quando incontra il soldato Lyn Casady, che sostiene di essere un reduce con particolari poteri psichici reintegrato nell'esercito americano dopo l'11 settembre. I due uomini intraprendono un viaggio attraverso l'Iraq osservando il lavoro delle unità segrete impegnate a formare soldati con supposti poteri paranormali. Basato, come il romanzo-inchiesta di Jon Ronson da cui è tratto, su eventi realmente accaduti e su studi che l'esercito americano ha veramente condotto in gran segreto a Fort Meade, "L'uomo che fissa le capre" segna l'esordio alla regia di Grant Heslov, già sceneggiatore per Clooney in "Good Night, and Good Luck".

Per quanto possa essere ridicolo pensarlo, immediatamente dopo la fine della Seconda guerra mondiale gli Stati Uniti reclutarono scienziati ex nazisti per iniziare un progetto segreto dedicato al controllo della mente e allo sviluppo di poteri psichici in grado di espandere le facoltà umane al di là del normale. Questo progetto iniziale è stato il precursore dell'MK ULTRA, che tra gli anni '50 e '60 organizzò una serie di esperimenti che sono alla base di moltissime teorie cospirative al cinema, in letteratura e in televisione (basti pensare a X-Files).

"The men who stare at goats" è una commedia brillante che ha come presupposto lo sviluppo di un reparto speciale dell'esercito degli Stati Uniti dotato di poteri mentali. Intendiamoci: non è un film supereroistico e c'è sempre un'aura di spassosa incredulità intorno ai poteri millantati dallo sguardo (pur se indubbiamente ipnotico) di Clooney. D'altro canto molte situazioni sono una chiara parodia di Guerre Stellari. In effetti, data l'identità dell'attore protagonista, sarebbe difficile immaginare un cast più azzeccato per raccontare una storia come quella di questi

"uomini che osservano le capre".

La pellicola si sviluppa lungo un'avventura on the road con flashback incentrati sulla storia dei primi "guerrieri della Terra", un gruppo di monaci-guerrieri che si richiamano esplicitamente alla tradizione filosofica dei maestri Jedi della famosa serie di George Lucas.

Il film è più pacifico che pacifista, assolutamente non polemico o di seria denuncia nei confronti del governo presente o passato degli Stati Uniti, quanto più una commedia graffiante sull'essere umano, i suoi "poteri" e le sue convinzioni, sorretta abilmente da un Clooney in stato di grazia e da un brillante McGregor, ma ampiamente surclassata dagli esilaranti flashback che riportano la truppa indietro nel tempo al momento del reclutamento.

Incredibile, ma più vera di quanto si possa pensare, la bizzarra storia di questo corpo speciale di soldati convinti di possedere poteri incredibili come quello di attraversare i muri, diventare invisibili oppure quello di leggere il pensiero del nemico o addirittura di uccidere una capra solo con lo sguardo, usa il mondo degli eroi creati da George Lucas per raccontare la storia americana del post-Vietnam e per sottolineare come l'America abbia avuto in passato e abbia tuttora bisogno di guardiani di pace pronti con la loro saggezza stellare a salvaguardare armonia e giustizia nel mondo.

Fra avventure rocambolesche, esperienze extrasensoriali più o meno amplificate da sostanze psicotrope e citazioni pop c'è anche un messaggio profondamente politico e ingenuamente fanciullesco, una morale racchiusa nel finale catartico e 'liberatorio' che ha come mattatore il personaggio interpretato da Jeff Bridges, una chicca imperdibile per tutti i fan che lo hanno adorato ne "Il Grande Lebowski".

La prossima settimana:

Il nastro bianco

Di Michael Haneke, con Christian Friedel, Leonie Benesch

1913. Un villaggio protestante nel nord della Germania. La vita si presenta con i ritmi delle stagioni e con la sua monotona ripetitività. Fino a quando accade un fatto inspiegabile: il medico si frattura gravemente una spalla in seguito a una caduta da cavallo dovuta a un filo solido ma invisibile teso sul suo percorso. L'attentato non resta isolato. Altri eventi misteriosi si susseguono sotto lo sguardo attento dei bambini...

In occasione della Giornata della memoria, l'imponente ricostruzione di un anno di vita in un paesino rurale della Germania alla vigilia della Prima guerra mondiale, una lucida e spietata analisi sulle radici dell'orrore nazista.

Vincitore della Palma d'oro a Cannes 2009.

